



COMUNE DI Vibo Valentia

Provincia di Vibo Valentia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Amantea

Dr.ssa Elisabetta Michienzi

Dott. Armando Scalise



Comune di Vibo Valentia

Collegio dei Revisori

Verbale n.21 del 17 agosto 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Vibo Valentia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vibo Valentia, li 17 agosto 2015

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Maurizio Amantea, Elisabetta Michienzi, Armando Scalise, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 31.07.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 28.07.2015 con delibera n. 137 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.lgs. 163/2006;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;



- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali iscritti come da comunicazione del Ministero,
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28.07.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno

effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 26.05.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano, al 31.12.2014, debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per € 144.695,01.

Nel titolo I della spesa, intervento 01.08.02, è prevista la somma di € 184.585,59 comprensiva dell'importo di € 150.000,00 per estinzione di debiti fuori bilancio (come meglio dettagliato nel piano esecutivo di gestione).

Per quanto concerne le passività potenziali probabili, quest'Organo su specifica richiesta, ha ricevuto l'elenco delle controversie legali dal quale si evince che dal 1.1.2013 sono stati instaurati n.179 procedimenti. Nulla è pervenuto in merito al contenzioso tributario o ad altre fattispecie di passività potenziali.

In merito si rileva che non è stato previsto, in via prudenziale, alcun fondo di accantonamento.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del D.L. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D.lgs. 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	753.407,40	749.083,18	8.208.434,64
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In proposito si riporta quanto già relazionato in sede di consuntivo 2014: *“L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015 nell'importo di euro 28.476.467,20 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.*

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015 è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n.333 del 23.04.2015.

L'importo di € 28.476.467,20, per come specificato nella sopra citata determina, è al lordo delle somme vincolate giacenti presso la Tesoreria alla data del 1.1.2015 pari ad € 4.070.350,15 e dell'importo di € 2.268.165,50 incassato nell'anno 2014 a titolo di anticipazione di liquidità ai sensi del D.L.66/2014.

*In merito, il Collegio, **rileva la discordanza tra le risultanze del Tesoriere e dell'Ente** in merito sia alla quantificazione delle somme vincolate, utilizzate e non ricostituite, sia alla quantificazione delle somme giacenti presso il Tesoriere alla data del 31.12.2014.*

Per quanto concerne l'esatta quantificazione delle somme vincolate, utilizzate e non ricostituite, si rileva che il saldo dell'Ente, come da determina n.333 del 23.4.2015, è pari ad € 28.476.467,20 mentre il saldo determinato dal Tesoriere è pari ad € 3.624.584,71. Nonostante vi sia stato un tavolo di lavoro congiunto, tra Ente e Tesoriere, per ricostituire e determinare l'esatto importo delle somme, a tutt'oggi, non si è pervenuti ad un soluzione (determinazione) condivisa, né in termini di saldi né di responsabilità. Quanto sopra, sicuramente, è dovuto anche all'arco temporale preso in considerazione, tenuto conto che l'errata contabilizzazione/utilizzo risale almeno a far data dall'anno 2004.

Per quanto concerne invece la discordanza tra l'importo delle somme vincolate giacenti presso Il Tesoriere pari ad € 3.624.584,71 ed il saldo risultante dalla contabilità dell'Ente pari ad € 4.070.360,15 il Collegio ha verificato che la discordanza nasce da provvisori di entrata per € 445.765,44 regolarizzati dal 2 al 19 gennaio 2015.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.”



Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha effettuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (effettuato sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (effettuato sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione effettuata, l'ente ha deliberato con Delibere di Giunta Comunale n.104 e 124 del 26.05.2015 e del 27.07.2015 sul "Riaccertamento straordinario dei residui" le cui seguenti risultanze trovano conferma nel presente bilancio 2015-2017:

- 'fondo pluriennale vincolato' di € 36.044.680,40 costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezione esigibili in esercizi successivi;
- Un disavanzo di Amministrazione alla data del 01.01.2015 pari a € 4.751.590,89 derivante da:
 - a) dal riaccertamento straordinario dei residui;
 - b) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo pari ad € 6.418.318,37;
 - c) da vincoli, al risultato di Amministrazione, per € 5.819.809,39;

L'Ente con Delibera Consiliare n.35 del 30.07.2015, utilizzando la facoltà concessa dall'art.2 comma 6 del DL 78/2015, ha deliberato sull'utilizzo della quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito delle erogazioni ai sensi del DL 35/2013, pari ad € 2.193.673,65 riducendo così il disavanzo di amministrazione a € 2.557.917,24.

Contestualmente è stato deliberato il ripiano del disavanzo in n.30 quote costanti annuali di € 85.263,90 con risorse proprie per gli esercizi dal 2015 al 2044.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015****1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	23.531.606,93	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	36.136.823,16
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	5.115.380,47	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	109.017.560,30
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	9.161.726,01		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	48.472.745,32		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	24.395.024,58	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.481.516,34
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	15.600.797,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	15.600.797,00
<i>Totale</i>	<i>126.277.280,31</i>	<i>Totale</i>	<i>162.236.696,80</i>
Fondo pluriennale vincolato.	36.044.680,40	Disavanzo di Amministrazione	85.263,91
<i>Totale complessivo entrate</i>	162.321.960,71	<i>Totale complessivo spese</i>	162.321.960,71

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (FPV+titoli I,II,III e IV)	+	122.326.139,13
spese finali (disavanzo+titoli I e II)	-	145.239.647,30
saldo netto da finanziare	-	-22.913.508,17
saldo netto da impiegare	+	0,00

Il Collegio evidenzia che il saldo netto da finanziare per € 22.913.508,17 viene finanziato con il Titolo V dell'Entrata "Entrate derivanti da accensioni di prestiti" (mutui a totale carico della Regione) per l'importo di € 24.394.024,58. La residua disponibilità finanziaria Tit. III della spesa "Spese per rimborso di prestiti" per € 1.481.516,34.

**2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	21.624.414,20	21.503.927,00	23.531.606,93
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	5.760.678,67	5.336.924,43	
Entrate titolo II	4.577.072,79	3.779.424,48	5.115.380,47
Entrate titolo III	3.899.762,08	3.911.537,11	9.161.726,01
Totale titoli (I+II+III) (A)	30.101.249,07	29.194.888,59	37.808.713,41
Spese titolo I (B)	28.121.334,97	24.492.932,68	36.136.823,16
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.773.788,19	3.328.555,54	1.481.516,34
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	206.125,91	1.373.400,37	190.373,91
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di Investimento(G) di cui			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	137.246,15	38.688,72	60.000,00
Altre entrate (specificare)	137.246,15	38.688,72	60.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	68.879,76	1.334.711,65	130.373,91

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	8.859.404,63	8.295.115,77	48.472.745,32
Entrate titolo V **	729.952,87	16.698.165,50	24.395.024,58
Totale titoli (IV+V) (M)	9.589.357,50	24.993.281,27	72.867.769,90
Spese titolo II (N)	8.996.650,81	22.830.197,59	109.017.560,30
Differenza di parte capitale (P=M-N)	592.706,69	2.163.083,68	-36.149.790,40
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	137.246,15	38.688,72	60.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	729.952,84	2.201.772,40	-36.089.790,40

La riconciliazione si ottiene nel seguente modo:

Saldo di parte corrente	+	130.373,91
Saldo di parte capitale	-	36.089.790,40
Totale	=	35.959.416,49
Quota disavanzo 2015	-	85.263,91
Totale	=	36.044.680,40

L'importo totale di cui sopra corrisponde al Fondo Pluriennale Vincolato.



3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	25.000,00	25.000,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	36.969.449,04	35.969.449,04
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	5.792.023,68	5.792.023,68
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	120.000,00	60.000
Per proventi parcheggi pubblici	10.000,00	10.000,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	24.395.024,58	24.395.024,58
Totale	67.311.497,30	66.251.497,30

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	60.000,00
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	60.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	60.000,00



5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	224.966	
- contributo permesso di costruire	820.000	
- altre risorse	60.000	
Totale mezzi propri		1.104.966
Mezzi di terzi		
- mutui	24.395.025	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	5.666.307	
- contributi regionali	35.969.449	
- contributi da altri enti	5.447.764	
- altri mezzi di terzi	344.259	
Totale mezzi di terzi		71.822.804
TOTALE RISORSE		72.927.770
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		109.017.560

-	36.089.790
---	-------------------

L'importo si riconcilia con i saldi evidenziati nella tabella n.2 "verifica equilibrio corrente ed in conto capitale".

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 in quanto rideterminato alla data del 1.1.2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

**BILANCIO PLURIENNALE****7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	20.931.553,09	20.931.553,09
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	11.245.288,95	3.314.242,49
Entrate titolo III	4.323.189,00	4.323.189,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	36.500.031,04	28.568.984,58
Spese titolo I (B)	40.563.872,96	32.110.391,85
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.563.347,23	1.563.347,23
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-5.627.189,15	-5.104.754,50
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-5.627.189,15	-5.104.754,50

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	75.109.256,56	56.187.091,00
Entrate titolo V **	22.195.000,00	22.360.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	97.304.256,56	78.547.091,00
Spese titolo II (N)	114.253.424,63	85.319.423,96
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-16.949.168,07	-6.772.332,96
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-16.949.168,07	-6.772.332,96

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che il saldo negativo di parte corrente e di parte capitale, sia per l'anno 2016 che per l'anno 2017, viene finanziato dal corrisponde Fondo pluriennale vincolato rispettivamente di € 22.576.357,22 ed € 11.877.087,46.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione non ha verificato se gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di inizio mandato in quanto, quest'ultimo documento non è ancora disponibile.

Si fa presente che ai sensi dell'art.4-bis del D.lgs. 149/2011 la relazione di inizio mandato deve essere predisposta entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato (entro il 29 agosto).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 17.04.2015.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.lgs. 163/2006.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Il Collegio rileva che nel programma sono previste opere non finanziate, con il conseguente mancato rispetto dei principi di cui al D.Lgs,118 /2011.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n.27 del 19.03.2015. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 25.03.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.



9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti ([titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite](#)), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Visto il comma 1 dell'art.1 del D.L. 19 giugno 2015, n.78, convertito in Legge il 5 agosto 2015 ed in corso di pubblicazione che così recita: *“Per ciascuno degli anni 2015-2018 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al presente decreto. Ciascuno dei predetti obiettivi è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità”*

Visto il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 52518 del 26 giugno 2015 adottato in attuazione del comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. (Decreto Obiettivi 2015);

Visto l'Allegato (A) del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 52518 che illustra e definisce:

1. Le nuove regole per l'individuazione dell'obiettivo
2. Definizione del saldo finanziario
3. Metodologia di calcolo degli obiettivi sulla base delle nuove regole

Di quanto previsto al Punto 3.3. che integralmente si riporta:

“3.3 Fase 1- Comuni: determinazione del saldo obiettivo al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge n.78/2015)

Gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni di cui alla tabella 1 allegata al decreto legge n.78/2015, riportati nelle celle (a), (b), (c) e (d), sono ridotti di un importo pari all'accantonamento, stanziato in ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'articolo 167 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. A tal fine, i predetti comuni inseriscono nelle celle (e), (f), (g) e (h) i valori degli accantonamenti annuali stanziati nel predetto Fondo (Missione 20, Programma 02, titolo I spese correnti, previsioni di competenza, dell'allegato n. 9 – Bilancio di previsione di cui alla lettera a), del comma 1 dell'articolo 11 del decreto legislativo 118 del 2011).

Poiché lo stanziamento accantonato da parte di ciascun comune al Fondo crediti di dubbia esigibilità è suscettibile di variazioni in corso d'esercizio, è necessario che gli enti, soprattutto con riguardo all'accantonamento relativo all'esercizio 2015, procedano all'aggiornamento del relativo valore presente nel Mod. OB/15/C in corrispondenza delle variazioni effettuate a valere sul predetto importo.

Il calcolo dell'obiettivo, al netto dell'accantonamento annuale al Fondo crediti dubbia esigibilità, è effettuato automaticamente dalla procedura web ed è visualizzato nelle celle (i), (j), (k) e (l). Il nuovo obiettivo programmatico potrebbe, per alcuni enti, risultare negativo.



Per quanto sopra si riportano di seguito le modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018:

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO**

Comune di VIBO VALENTIA
Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018

(migliaia di euro)

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fase 1	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)			
	3.726 (a)	4.007 (b)	4.007 (c)	4.007 (d)
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)			
	3.904 (e)	2.319 (f)	2.952 (g)	2.952 (h)
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità			
	-178 (i)=(a)-(e)	1.688 (j)=(b)-(f)	1.055 (k)=(c)-(g)	1.055 (l)=(d)-(h)
Fase 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78			
	0 (m)			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78			
	-178 (n)=(i)-(m)			
Fase 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)			
	0 (o)			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)			
	0 (p)			
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)			
	0 (q)	0 (r)	0 (s)	
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012				
38 (t)	37 (u)	0 (v)		
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'				
-140 (w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(t)	1.725 (x)=(j)+(r)+(u)	1.055 (y)=(k)+(s)+(v)		
FASE 4	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010			
	0 (z)			
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)			
	0 (aa)			
SALDO OBIETTIVO FINALE				
-140 (ab)=(w)-(z)+(aa)	1.725 (ac)=(x)	1.055 (ad)=(y)		

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili

	2015	2016	2017
ENTRATE PARTE CORRENTE			
Titolo I (accertamenti di competenza)	23.531.606,93	20.931.553,09	20.931.553,09
Titolo II (accertamenti di competenza)	5.115.380,47	11.245.288,95	3.314.242,49
Titolo III (accertamenti di competenza)	9.161.726,01	4.323.189,00	4.323.189,00
(+) Totale Entrate correnti (Titoli I+II+III) accertamenti di competenza	37.808.713,41	36.500.031,04	28.568.984,58
SPESE PARTE CORRENTE			
(-) Titolo I (impegni di competenza)	36.136.823,16	40.563.872,96	32.110.391,85
(+) di cui: Maggiori oneri di personale ex art. 95 c.1	0,00	0,00	0,00
(+) Spese correnti autorizzate dal Min. attivazione nuove sedi di uffici giudiziari (impegni di competenza)	0,00	0,00	0,00
Saldo finanziario di parte corrente a)	1.671.890,25	-4.063.841,92	-3.541.407,27
ENTRATE PARTE CONTO CAPITALE			
(+)Titolo IV (riscossioni)	0,00	6.371.239,04	4.736.872,29
(-) Riscossioni di Crediti (riscossioni)	0,00	0,00	0,00
(+) Entrate in Conto Capitale nette	0,00	6.371.239,04	4.736.872,29
SPESE PARTE CONTO CAPITALE			
(-) Spese Titolo II (pagamenti)	1.389.820,25	154.424,48	0,00
(+) Spese in conto capitale autorizzate dal Ministero per attivazione nuove sedi di uffici giudiziari (pagamenti)	0,00	0,00	0,00
(+) Concessioni di Crediti (pagamenti)	0,00	0,00	0,00
Saldo finanziario in conto capitale b)	-1.389.820,25	6.216.814,56	4.736.872,29
Alienazione immobili e mobili destinati al rimborso di prestiti (riscossioni e investimenti)	0,00	0,00	0,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO (a+b-c)	282.070,00	2.152.972,64	1.195.465,02



RIEPILOGO			
-----------	--	--	--

	2015	2016	2017
Obiettivo annuale di competenza mista da raggiungere (vedi determinazione obiettivo)	-140.000,00	1.725.919,60	1.055.919,60
Obiettivo annuale di competenza mista dalle previsioni attuali	282.070,00	2.152.972,64	1.195.465,02
Margine di manovra	422.070,00	427.053,04	139.545,42
Valore da migliorare	0,00	0,00	0,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, tenuto conto che trattasi di opere a totale carico dello Stato e della Regione e pertanto è alquanto aleatorio fare previsioni di incasso e pagamento, dovranno essere costantemente monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.264.215,72	4.655.370,03	4.655.370,03
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			450.000,00
TASI		1.376.735,32	1.376.735,32
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	64.545,84	66.875,92	231.458,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.203.218,95	2.890.766,17	2.700.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	1.216,96	1.249,42	1.250,00
Totale categoria I	7.533.197	8.990.997	9.414.813
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI		5.873.441,40	5.222.632,08
TA RES recupero evasione	7.026.355,06		
Recupero evasione tassa rifiuti OSL			350.000,00
Totale categoria II	7.026.355	5.873.441	5.572.632
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.183,00	2.564,54	4.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	5.760.678,67	5.336.924,43	4.605.591,69
Altri tributi propri (fognatura+depurazione)	1.300.000,00	1.300.000,00	3.934.569,84
Totale categoria III	7.064.861,67	6.639.488,97	8.544.161,53



Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 con Delibera di Consiglio n.15 del 10.04.2015 che hanno confermato le aliquote massime in vigore nel 2014, è stata deliberata altresì l'aliquota al 10,60 per mille per i terreni agricoli con una detrazione di € 200,00 per gli imprenditori agricoli o coltivatori diretti.
- dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 4.655.370,03, con una variazione di:

- euro 608.845,69 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013;
- euro zero rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014 .

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 450.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 5.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

In merito il Collegio ritiene che:

- gli importi iscritti in bilancio a titolo gettito IMU, come già rilevato, pur se prudenziali sono sottostimati. La previsione del gettito dell'anno si basa semplicemente sul riscosso degli anni precedenti e non sull'effettiva capacità di gettito dei cespiti sottoposti a tassazione.
- Non sono stati accertati importi a titolo di IMU per i terreni agricoli di cui all'art.4 comma 5 bis del DL 16/2012, mentre l'importo quantificato e trattenuto da Ministero sul Fondo di Solidarietà Comunale è stato di € 209.959,31.

Al 30.06.2015 l'Ente a titolo di IMU ha incassato la somma di € 2.939.473,85; tenuto conto che trattasi della prima rata si ritiene l'importo riscosso superiore alle previsioni.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n.17 del 10.04.2015 ha confermato l'aliquota dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% senza nessuna differenziazione per scaglioni di reddito.

Il gettito è previsto in euro 2.700.000,00, lo stesso si ritiene congruo tenendo conto del trend di riscossione.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto, tenendo conto dei dati pubblicati dal Ministero, per l'importo di € 4.605.591,69.

Il Collegio evidenzia che dai dati successivamente pubblicati, sul sito di Finanza Locale in data 15.07.2015 il FSC, al netto della quota trattenuta a titolo di incassi IMU Agricola di € 299.959,31, è di € 4.599.783,86.



L'Ente è stato ammesso (Comunicato Finanza Locale del 27.07.2015) a beneficiare di una quota del contributo di 530 milioni per il 2015 come previsto dall'art.8, comma 10 DL 78 del 19 giugno 2015, per l'importo di € 933.041,12 calcolato sul gettito standard IMU-TASI-IMU terreni agricoli 2014.

Imposta di scopo

Non è stata istituita

Imposta di soggiorno

Non è stata istituita

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 5.222.632,08 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015) comprensiva del tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 per € 248.696,77.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. I costi previsti ammontano a € 4.973.935,31.

Il Consiglio Comunale con delibera n.14 del 10.04.2015 ha approvato il Piano Finanziario per la determinazione dei costi e delle tariffe.

Il collegio in merito evidenzia, quanto già rilevato nei verbali di verifica e nelle relazioni ai bilanci e rendiconti degli anni precedenti, che

- Pur confermando la corrispondenza della previsione con i dati del Piano Finanziario sottolinea che il trend di riscossione per i ruoli emessi si attesta intorno al 35% che comporterà delle ripercussioni negative sui flussi di cassa con conseguente squilibrio finanziario.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.376.735,32 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Con delibera del Consiglio Comunale n.15 del 10.04.2015 sono state deliberate le aliquote.

Con Determina n. 533 del 26.06.2015 è stato accertato l'importo su indicato a copertura, in parte, dei costi Servizi Indivisibili (Illuminazione-Viabilità-Servizi demografici) pari a € 2.052.555,00

COSAP (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'Ente avvalendosi della facoltà di cui all'art.63 del D.Lgs.n.446/1997 ha soppresso la TOSAP sostituendola con la COSAP, iscrivendolo al Titolo III, categoria 2°.

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 286.000,00

Tenendo conto di quanto accertato e incassato negli anni 2013 e 2014.



Con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 23.04.2015 sono state confermate le tariffe nella misura massima, come da delibera CC n.52 del 30.07.2013 e rimodulate le stesse all'interno delle fasce orarie.

Gli avvisi di pagamento per l'anno 2015 sono stati trasmessi in data 22.01.2015 Prot. 2111 e 2425 del 20.01.2015, termine ultimo di pagamento il 30.10.2015

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'Ente non ha previsto nessun gettito derivante all'attività di accertamento dei tributi erariali, ai sensi dell'art.1 comma 702 della legge 190/2014 che ha ridotto dal 100% al 55% la quota di maggior gettito devoluta ai comuni derivante dalla partecipazione all'attività di accertamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00		450.000,00	
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI				350.000,00	
Recupero evasione altri tributi					
Totale	0,00	0,00		800.000,00	

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue:

- Le previsioni, Ici/Imu per € 450.000,00 e Tarsu per € 350.000,00, si riferiscono a recupero evasione per gli anni ante 2013 e pertanto di competenza dell'OSL.
- L'importo totale di € 800.000,00 non incide sugli equilibri di bilancio dell'anno 2015, in quanto neutralizzato dall'iscrizione nella spesa "Oneri Straordinari della Gestione Corrente da trasferire all'OSL.
- L'attività di accertamento per recupero dell'evasione tributaria, le attività di controllo delle dichiarazioni e pagamenti dei tributi, svolta dagli uffici ha interessato prevalentemente gli anni di competenza dell'OSL.

I revisori, come già più volte rilevato e suggerito, ritengono non più rinviabile la riorganizzazione dell'intero settore tributi al fine di recuperare quella parte di gettito previsto quale evasione tributaria.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono stati previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

**Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 25.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	33.000,00	20.352,00	162,15%	126,43%
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	50.000,00	104.000,00	48,08%	48,08%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	83.000,00	124.352,00	66,75%	63,80%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 133 del 28/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 66,75%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Si ritengono congrui gli importi previsti tenuto conto dell'andamento storico degli accertamenti e riscossioni.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 120.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n.129 del 23/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa ed ha destinato:

a) interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente € 15.000,00 (non inferiore a ¼ della quota (50%) - art. 208/comma 4, lett. a);

b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale € 15.000,00



(non inferiore a $\frac{1}{4}$ della quota (50%) - art. 208/comma 4, lett. b);

c) altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, ecc. € 30.000,00
(non superiore al 50 % della quota - art. 208/comma 4, lett. c) e comma 5-bis)

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
95.000,00	77.377,44	120.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	86.531,28	77.377,44	120.000,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti	86.531,27		60.000,00
Perc. X Investimenti	50,00%		50,00%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti,

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti importi per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	7.838.948,30	6.689.471,37	7.240.600,96	551.129,59	8,24%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	714.007,61	715.243,49	1.105.493,89	390.250,40	54,56%
03 - Prestazioni di servizi	10.169.156,43	9.633.605,11	11.117.370,09	1.483.764,98	15,40%
04 - Utilizzo di beni di terzi	91.308,87	79.229,47	111.131,03	31.901,56	40,26%
05 - Trasferimenti	7.378.385,40	5.718.331,23	9.230.546,28	3.512.215,05	61,42%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	902.714,88	886.160,16	1.364.246,75	478.086,59	53,95%
07 - Imposte e tasse	496.088,99	473.423,85	509.211,55	35.787,70	7,56%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	530.724,49	297.468,00	1.408.968,85	1.111.500,85	373,65%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti			3.904.253,76	3.904.253,76	
11 - Fondo di riserva			145.000,00	145.000,00	
Totale spese correnti	28.121.334,97	24.492.932,68	36.136.823,16	11.643.890,48	47,54

I dati esposti nella tabella: colonna "Previsione 2015", non sono confrontabili con dati esposti nelle colonne "Rendiconto 2013" e "Rendiconto 2014".

Il trend delle spese (senza una adeguata analisi sottostante) dimostrerebbe una consistente diminuzione (12,9%) tra il rendiconto 2013 e 2014 mentre registrerebbe un più che consistente incremento (47,54%) tra il rendiconto 2014 e le previsioni 2015.

In realtà l'incremento del 47,54% è dovuto alla re-imputazione di parte consistente della spesa al bilancio 2015 in quanto in tale esercizio diverrà esigibile, in osservanza ai nuovi principi contabili relativi alla contabilità finanziaria potenziata entrata in vigore dal 2015 (D.lgs. 118/2011). Tale re-imputazione è controbilanciata, in parte, da analoga re-imputazione delle entrate come si evidenzia nelle relative tabelle esposte nelle pagine precedenti.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 7.240.600,96 riferita a n. 210 dipendenti, pari a euro 34.479.052,19 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;



- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.089.768,00 pari al 15,05% delle spese dell'intervento 01.

La percentuale di incidenza (15,05%) sopra evidenziata è maggiore rispetto al rendiconto 2014 (10,40%) perché sono stati re-imputati al bilancio 2015 gli oneri relativi alla contrattazione decentrata del 2014 in quanto obbligazione non perfezionata giuridicamente in assenza dell'accordo sindacale.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del D.lg. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato D.L. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	7.851.880,37
2012	7.677.668,51
2013	7.038.917,47
media	7.522.822,12

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	7.838.948,30	6.689.471,37	7.240.600,96
spese incluse nell'int.03	177.949,71	177.950,00	177.950,00
irap	436.038,98	419.527,00	425.000,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	8.452.936,99	7.286.948,37	7.843.550,96
spese escluse	1.414.019,52	1.504.463,00	1.373.927,88
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.038.917,47	5.782.485,37	6.469.623,08
limite comma 557 quater	7.522.822,12	7.522.822,12	7.522.822,12
limite comma 562			
Spese correnti	28.121.334,97	24.492.933,00	36.136.823,16
Incidenza % su spese correnti	25,03%	23,61%	17,90%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del dl 90/2014 *'il legislatore introduce- anche per gli enti soggetto al patto di stabilità interno- un parametro temporale fisso e immutabile, individuando nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art.3,comma 5 bis, del dl n. 90/2014,ossia del triennio 2011/2013,caratterizzato da regime vincolistico-assunzionale di spesa-più restrittivo.*

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Nell'anno 2015 non sono stati iscritti in bilancio "Spese per incarichi di collaborazione autonoma".

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014

Si riportano di seguito i dati desunti dal bilancio e dal PEG non essendo stato fornito a questo Collegio il relativo prospetto da parte dell'Ente.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 sono le seguenti:



Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	124.260,00	80,00%	24.852,00	2.206,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	8.443,10	50,00%	4.221,55	1.205,00	0,00
Formazione	91.353,00	50,00%	45.676,50	151.000,00	-105.323,50
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizi o autovetture	90.479,93	20,00%	72.383,94	68.402,79	0,00

In relazione ai vincoli di legge previsti in materia di contenimento della spesa, i dati sopra riportati evidenziano il mancato rispetto dei limiti di riduzione imposti dalla legge per quanto riguarda la voce "formazione" con uno sfioramento del limite consentito di € 105.323,50.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi

Oneri straordinari della gestione corrente

Nel bilancio 2015 è stata prevista la somma di euro 1.408.968,65 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

Fondo Risanamento- Recupero Evasione tributaria	€	800.000,00
Oneri per la RCT e incendio	€	590.968,85
Interessi su anticipazione di cassa	€	2.500,00
Sgravi e restituzioni di tributi	€	13.000,00
Adesione del Comune Lega Autonomie Calabria	€	2.500,00



Non è stato accantonato alcun importo per:

a) contenzioso

ai sensi del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) per indennità fine mandato

ai sensi del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, dell'importo di € 3.904.253,76, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" o Fondo svalutazione crediti il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio dovrà essere monitorato l'andamento dell'esigibilità dei crediti dubbi per consentire un eventuale adeguamento dei fondi.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 109.017.560,30 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con oneri a totale carico della Regione, per euro 24.395.024,58 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	24.395.024,58
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	24.395.024,58



Proventi da alienazioni immobiliari

Nel bilancio non sono previsti proventi per alienazione di beni immobili, contrariamente a quanto previsto nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Si rinvia al parere già espresso in merito.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili. Vengono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste spese nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi. Vengono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.28.

**ORGANISMI PARTECIPATI****Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

Si riporta quanto già relazionato (in data 27/05/2015) in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2014 non essendo intervenute variazioni.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'[art. 6 del D.L. 95/2012](#), come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Organismi partecipati:

<i>Denominazione</i>	<i>Quota di partecipaz</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Rapporti con l'ente (SI/NO)</i>	<i>Credito/ Debito per l'Ente</i>	<i>Credito/ debito per l'Organismo</i>
Vibo Sviluppo Spa	12.500,00	216.500,00	NO	0	0
Politecnico Internazionale scientia et et Ars scarl	93.880,00	476.960,00	NO	0	0
Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Vibo Valentia	66.48,00	379.776,00	SI	SI	0
Proserpina SpA	152.946,56	1.701.917,64	NO	0	0
Progetto Magna Graecia srl	8.400,00	120.000	NO	0	0

E' stata acquisita la documentazione per il riscontro tra i dati della contabilità dell'Ente e quelli trasmessi dagli organismi partecipati, ad eccezione della Società Progetto Magna Grecia srl che, nonostante formale richiesta via Pec, non ha trasmesso alcuna attestazione e della Proserpina Spa in procedura fallimentare.

Dalle attestazioni pervenute non risultano debiti/crediti di competenza dell'Ente alla data del 31.12.2014, risultano, invece, debiti verso il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Vibo ante 31.12.2012 e pertanto di competenza dell'O.S.L.

Si evidenzia che il Consiglio Comunale con deliberazione n.75 del 20/12/2013 ha deliberato di avviare le procedure necessarie volte alla cessione di tutte le partecipate dell'Ente.

La suddetta procedura è stata formalmente portata a termine ed ha prodotto l'interesse all'acquisto della quota di partecipazione alla S.A.CAL.spa per € 130.000,00, somma iscritta in entrata al titolo IV.



Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali ne sono previste esternalizzazioni per l'esercizio 2015. Comunque, l'Ente ha sostenuto nel 2014 e previsto per il 2015 le seguenti spese per servizi già esternalizzati:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio: Raccolta, trattamento depurativo e smaltimento delle acque reflue		
Organismo partecipato: Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Vibo Valentia		
	Anno 2014	Anno 2015
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio	770.861,58	770.862,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale	770.861,58	770.862,00

Il servizio è stato esternalizzato il 04/09/2001 – contratto repertorio n.5031- rivisitato con atti aggiuntivi del 22/11/2005 e 17/02/2010.

Al Collegio, anche se richiesti, non sono stati trasmessi i Bilanci delle Società Partecipate chiusi al 31.12.2014, pertanto, non può attestare, in mancanza di elementi, se vi siano perdite tali da comportare, per l'ente, gli interventi di cui all'art. 2447 del c.c.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'[art.1, commi 725,726,727 e728 della Legge 296/06](#) (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'[art.1, comma 729 della Legge 296/06](#) (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'[art.1, comma 718 della Legge 296/06](#) (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'[art. 1, comma 734 della Legge 296/06](#) (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).



INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	30.101.249,07
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	3.010.124,91
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	1.364.246,75
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	4,53%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	1.645.878,16

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	37.808.713,41
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	0,00
<i>Percentuale</i>		0,00%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.364.246,75	1.364.246,75	1.364.246,75
entrate correnti penultimo anno prec.	30.101.249,07	29.194.888,82	37.808.713,41
% su entrate correnti	4,53%	4,67%	3,61%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva che le tabelle riportano il totale degli interessi passivi al lordo degli interessi a carico di altri Enti e rimborsati.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.364.246,75, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.



L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	15.163.728,15	14.768.692,83	13.724.857,64	31.429.466,64	54.342.974,88	74.974.627,65
Nuovi prestiti (+)	600.000,00	729.953,00	21.033.165,50	24.395.024,58	22.195.000,00	22.360.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-995.035,32	-1.773.788,19	-3.328.556,50	-1.481.516,34	-1.563.347,23	-1.563.347,23
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	14.768.692,83	13.724.857,64	31.429.466,64	54.342.974,88	74.974.627,65	95.771.280,42
Nr. Abitanti al 31/12	33.118	33.675	33.675	33.675	33.675	33.675
Debito medio per abitante	445,94	407,57	933,32	1.613,75	2.226,42	2.843,99

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, il Collegio fa presente quanto segue:

La tabella su riportata evidenzia i dati previsti e iscritti nel Bilancio per gli anni 2014 -2015-2016.

Al fine di avere un quadro significativo e reale dell'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente e del debito medio per abitante per gli anni dal 2013 e successivi, si ritiene utile segnalare che il maggiore indebitamento (riga - "Nuovi prestiti") è dovuto:

Anno	Descrizione	Importo
2013	Anticipazione di liquidità DL.35/2013	€ 729.953,00
2014	Mutui con totale onere a carico della Regione Calabria	€ 18.765.000,00
	Anticipazione di liquidità DL. 66/2014	€ 2.268.165,00
2015	Mutui con totale onere a carico della Regione Calabria	24.395.024,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	914.330,55	902.714,88	886.164,89	1.364.246,75	1.364.246,75	1.364.246,75
Quota capitale	995.035,32	1.773.788,19	3.328.556,50	1.481.516,34	1.563.347,23	1.563.347,23
Totale fine anno	1.909.365,87	2.676.503,07	4.214.721,39	2.845.763,09	2.927.593,98	2.927.593,98

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2013, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 729.952,87 per l'anno 2012 ed € 2.268.165,50 per l'anno 2013 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 127.753,84.



STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari e/o derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, delTuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	23.531.606,93	20.931.553,09	20.931.553,09	65.394.713,11
Titolo II	5.115.380,47	11.245.288,95	3.314.242,49	19.674.911,91
Titolo III	9.161.726,01	4.323.189,00	4.323.189,00	17.808.104,01
Titolo IV	48.472.745,32	75.109.256,56	56.187.091,00	179.769.092,88
Titolo V	24.395.024,58	22.195.000,00	22.360.000,00	68.950.024,58
<i>Somma</i>	110.676.483,31	133.804.287,60	107.116.075,58	351.596.846,49
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	36.044.680,40	22.576.357,22	11.877.087,46	70.498.125,08
Totale	146.721.163,71	156.380.644,82	118.993.163,04	422.094.971,57

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	36.136.823,16	40.563.872,96	32.110.391,85	108.811.087,97
Titolo II	109.017.560,30	114.253.424,63	85.319.423,96	308.590.408,89
Titolo III	1.481.516,34	1.563.347,23	1.563.347,23	4.608.210,80
<i>Somma</i>	146.635.899,80	156.380.644,82	118.993.163,04	422.009.707,66
Disavanzo presunto	85.263,91	0,00	0,00	85.263,91
Totale	146.721.163,71	156.380.644,82	118.993.163,04	422.094.971,57

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	7.240.600,96	7.210.776,00	-0,41%	7.210.776,00	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.105.493,89	1.026.687,68	-7,13%	976.576,00	-4,88%
03 - Prestazioni di servizi	11.117.370,09	10.255.204,67	-7,76%	10.145.395,00	-1,07%
04 - Utilizzo di beni di terzi	111.131,03	91.312,00	-17,83%	91.312,00	0,00%
05 - Trasferimenti	9.230.546,28	6.428.846,67	-30,35%	6.180.583,77	-3,86%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.364.246,75	1.364.246,75	0,00%	1.364.246,75	0,00%
07 - Imposte e tasse	509.211,55	484.713,00	-4,81%	484.713,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.408.968,85	11.237.674,52	697,58%	2.559.810,84	-77,22%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00				
10 - Fondo svalutazione crediti	3.904.253,76	2.319.411,67	-40,59%	2.951.978,49	27,27%
11 - Fondo di riserva	145.000,00	145.000,00	0,00%	145.000,00	0,00%
Totale spese correnti	36.136.823,16	40.563.872,96	12,25%	32.110.391,85	-20,84%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.



La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni e concessioni	224.966,00	224.966,00	224.966,00	674.898,00
Trasferimenti c/capitale Stato	5.666.306,60	1.917.000,00	3.000.000,00	10.583.306,60
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	35.969.449,04	47.468.380,48	24.512.125,00	107.949.954,52
Trasferimenti da altri soggetti	6.612.023,68	25.498.910,08	28.450.000,00	60.560.933,76
Totale	48.472.745,32	75.109.256,56	56.187.091,00	179.769.092,88
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	24.395.024,58	22.195.000,00	22.360.000,00	68.950.024,58
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	24.395.024,58	22.195.000,00	22.360.000,00	68.950.024,58
Avanzo amministrazione				0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	36.044.680,40	22.576.357,22	11.877.087,46	70.498.125,08
Totale (A)	108.912.450,30	119.880.613,78	90.424.178,46	319.217.242,54
<i>Riconciliazione contabile:</i>				
+ Avanzo parte corrente (b)	130.373,91			130.373,91
+ 50% Sanzioni codice della strada ©	60.000,00			60.000,00
- Disavanzo amministrazione applicato (d)	85.263,91			85.263,91
+/- Saldo di parte corrente (e)		-5.627.189,15	-5.104.754,50	-10.731.943,65
<i>Totale riconciliato con spesa titolo II-(=A+b+c-d+e)</i>	<i>109.017.560,30</i>	<i>114.253.424,63</i>	<i>85.319.423,96</i>	<i>308.590.408,89</i>
Spesa titolo II	109.017.560,30	114.253.424,63	85.319.423,96	308.590.408,89

Le previsioni sopra riportate si ritengono attendibili.



SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	4.340.566,19	3.943.140,40
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	36.044.680,40	18.235.791,00	7.933.947,06
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.531.606,93	20.931.553,09	20.931.553,09
2	Trasferimenti correnti	5.115.380,47	11.245.288,95	3.314.242,49
3	Entrate extratributarie	9.161.726,01	4.323.189,00	4.323.189,00
4	Entrate in conto capitale	48.472.745,32	75.109.256,56	56.187.091,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	24.395.024,58	22.195.000,00	22.360.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.600.797,00	15.600.797,00	15.600.797,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	-
TOTALE TITOLI		126.277.280,31	149.405.084,60	122.716.872,58
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		162.321.960,71	171.981.441,79	134.593.960,04

**2. Spese previsioni di competenza**

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		85.263,91	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	36.136.823,16	40.563.872,00	32.110.391,85
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	90.781.769,27	106.319.477,57	85.319.423,96
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	18.235.791,03	7.933.947,06	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.481.516,34	1.563.347,23	1.563.347,23
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	15.600.797,00	15.600.797,00	15.600.797,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	162.236.696,80	171.981.440,86	134.593.960,04
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	162.321.960,71	171.981.440,86	134.593.960,04
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, fatto salvo quanto rilevato nel corso della relazione, considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Complessivamente congrue le previsioni di spesa e complessivamente attendibili le entrate previste sulla base:

- . delle risultanze del rendiconto 2014;
- . degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- . degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- . dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- . dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Si raccomanda:

- una verifica costante del trend di riscossione delle entrate;
- la verifica nonché quantificazione delle passività potenziali, per le quali non sono previsti accantonamenti in bilancio nel rispetto dei nuovi principi contabili;
- **Rendere effettiva la esigibilità della dell'importo di € 7.322.902,01 previsto quale entrata per servizio idrico integrato. Il non verificarsi di tale esigibilità minerà seriamente gli equilibri di bilancio;**
- Rendere effettiva la predisposizione degli Avvisi di mora e dei ruoli coattivi dei tributi (Tarsu/Tares -IMU-Servizio Idrico-Pubblicità-Tari-Canoni) di tutte le annualità pregresse così come previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017;
- Potenziare l'Ufficio tributi al fine, tra l'altro, della verifica dell'evasione tributaria attualmente espletata in modo parziale e tardivo.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Nel complesso attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio con le criticità rilevate nel Parere espresso (sono presenti opere per le quali non si ha la certezza documentale del finanziamento).



Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Salvaguardia equilibri

Il D.L.gs. 118/2011 come modificato dal D.L.gs. 10 agosto 2014 n.126 ha introdotto tempistiche e modalità diverse per la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, da adottarsi dall'anno 2015.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione l'Ente deve attestare il rispetto del principio del pareggio di bilancio e di tutti gli equilibri, ed in caso di accertamento negativo contestualmente deve adottare:

- Misure atte a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- Provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.194;
- Le iniziative necessarie ad adeguare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'art.193 TUEL comma 3, permette di utilizzare per l'anno in corso (in caso di squilibri) e i 2 successivi le economie di spese e tutte le entrate ad eccezione di quelli provenienti da prestiti e di quelli con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

La nuova scadenza fissata è 31.07.2015 (prima 30 settembre) per gli enti che hanno deliberato il bilancio di previsione 2015 entro giugno 2015 mentre per gli enti che approvano il bilancio entro il 31 luglio devono dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio stesso.

In merito agli equilibri, anche se attualmente permangono, come da attestazione del Responsabile Finanziario e dal controllo effettuato sui dati del 1° semestre 2015, il Collegio evidenzia le criticità di alcune entrate (vedi servizio idrico) e sui riflessi che potrebbero avere sia sugli equilibri che sul rispetto del Patto di Stabilità e sul rispetto dei tempi di pagamento dell'Ente, con il rischio di instaurare un circolo vizioso. Pertanto si raccomanda il costante monitoraggio e controllo specie degli accertamenti reimputati nell'anno 2015 per i quali è fondamentale attivare tutte le possibili azioni affinché l'esigibilità maturi nell'esercizio.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:



- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.lgs. 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento del regolamento di contabilità tenendo conto delle nuove norme.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n.1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Maurizio Amantea

Elisabetta Michienzi

Armando Scalise

D. D'Antonio